

STUDIO DI SETTORE UD30U

ATTIVITÀ 38.31.10 DEMOLIZIONE DI CARCASSE

ATTIVITÀ 38.32.10 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL
RICICLAGGIO DI CASCAMI E ROTTAMI
METALLICI

ATTIVITÀ 38.32.20 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL
RICICLAGGIO DI MATERIALE PLASTICO PER
PRODUZIONE DI MATERIE PRIME PLASTICHE,
RESINE SINTETICHE

ATTIVITÀ 38.32.30 RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL
RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI,
INDUSTRIALI E BIOMASSE

ATTIVITÀ 46.77.10 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ROTTAMI E
SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE
INDUSTRIALE METALLICI

ATTIVITÀ 46.77.20 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI
MATERIALI DI RECUPERO NON METALLICI
(VETRO, CARTA, CARTONI ECCETERA);
SOTTOPRODOTTI NON METALLICI DELLA
LAVORAZIONE INDUSTRIALE (CASCAMI)

Febbraio 2009

PREMESSA

L'evoluzione dello Studio di Settore TD30U – Riciclaggio, è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.629.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.241 posizioni.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.388.

Distribuzione dei contribuenti per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	1.916	43,7
Società di persone	1.140	26,0
Società di capitali, enti commerciali e non	1.332	30,3

INQUADRAMENTO GENERALE

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia dell'attività;
- tipologia del materiale raccolto e/o trattato;
- dimensione della struttura.

La **tipologia dell'attività** ha consentito di evidenziare la presenza di imprese specializzate nella raccolta dei rifiuti (cluster 5, 6 e 11), nel trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 10 e 14), nella lavorazione dei rifiuti con ottenimento del prodotto finito (cluster 1) e nella fornitura di servizi connessi al riciclaggio (cluster 2). Le restanti aziende svolgono prevalentemente attività di raccolta oppure di trattamento dei rifiuti con ottenimento della materia prima seconda (cluster 3, 4, 7, 8, 9, 12 e 13).

La **tipologia di materiale raccolto e/o trattato** ha permesso di individuare le seguenti specializzazioni:

- metalli ferrosi (cluster 3, 4 e 5);
- veicoli a motore e rimorchi (cluster 6);
- legno e sughero (cluster 7);
- carta e cartone (cluster 8);
- tessuti (cluster 9);
- inerti (cluster 12);
- materie plastiche (cluster 14).

Infine, il **fattore dimensionale** ha permesso di isolare un gruppo di imprese di più grandi dimensioni (cluster 13).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 - Imprese specializzate nel trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami con ottenimento del prodotto finito

Numerosità: 136

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 44% ditte individuali, per il 29% società di capitali e per il 27% società di persone, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 212 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 253 mq di magazzino e 31 mq di uffici. Sono inoltre presenti 494 mq di magazzini all'aperto e 1.017 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (nel 34% dei casi).

Si tratta di imprese che ottengono il 95% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito) di una molteplicità di materiali, rappresentati da metalli ferrosi e ghisa (44% dei ricavi nel 35% dei casi), altre materie plastiche (53% nel 17%), tessuti (90% nel 21%) ed altri materiali (54% nel 28%).

Anche la clientela è variegata ed è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (40% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (70% dei ricavi nel 38% dei casi), privati (29% nel 23%) ed imprese di riciclaggio (62% nel 21%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (75% del materiale raccolto e/o trattato) ed, in misura minore, da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (46% del materiale raccolto e/o trattato nel 16% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (54% dei soggetti), selezione manuale (70%), selezione meccanica (24%), lavaggio/igienizzazione/pulitura (18%), taglio/smontaggio/asportazione (27%), legatura e/o imballaggio (21%), pressatura e/o compattazione (25%), triturazione/macinazione (15%) e frantumazione (18%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 2 transpallets (nel 23% dei casi), 1 separatore meccanico, magnetico ed elettromagnetico (15%), 1 impianto di aspirazione (15%), 1 impianto di triturazione/macinazione (16%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (nel 38% dei casi).

Cluster 2 - Imprese specializzate nella fornitura di servizi connessi alla raccolta e al riciclaggio dei rifiuti

Numerosità: 438

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 17%) che ditte individuali (42%), con una struttura formata da 2 addetti, di cui 1 dipendente. Nel 63% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 289 mq di magazzino (nel 30% dei casi) e 24 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono l'89% dei ricavi dalla prestazione di altri servizi connessi all'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti, quali ad esempio il trasporto, il noleggio dei contenitori, lo smaltimento, ecc.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (79% dei ricavi nel 28% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (64% nel 29%) ed imprese di riciclaggio (68% nel 29%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali mentre i mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (31% dei casi).

Cluster 3 - Imprese specializzate nel riciclaggio dei metalli ferrosi

Numerosità: 269

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, ditte individuali (28%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 297 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 349 mq di magazzino e 51 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.724 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.755 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono il 46% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 45% dalla raccolta di metalli ferrosi e ghisa (48% dei ricavi), alluminio (7%), rame (7%), acciaio (5%) ed altri metalli non ferrosi (5%). Il 74% dei soggetti effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (34% dei ricavi), imprese di riciclaggio (34%) ed altre imprese manifatturiere (42% dei ricavi nel 43% dei casi), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (61% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (19%) ed imprese di demolizione industriale (11%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (96% dei soggetti), selezione manuale (97%), selezione meccanica (73%), controllo radiometrico (49%), taglio/smontaggio/asportazione (93%), legatura e/o imballaggio (33%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (52%), separazione magnetica e/o elettromagnetica/deferizzazione (22%), pressatura e/o compattazione (87%), triturazione/macinazione (32%) e frantumazione (23%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 cesoia fissa, 1 cesoia mobile, 1 transpallet (nel 29% dei casi), 2 pale meccaniche (38%), 1 separatore meccanico (35%) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (22%). I mezzi di trasporto utilizzati sono 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami e 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (36% dei casi).

Cluster 4 - Imprese specializzate nella raccolta e nella selezione dei metalli ferrosi

Numerosità: 453

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 42% ditte individuali, per il 33% società di persone e per il 25% società di capitali, con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 222 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 267 mq di magazzino e 29 mq di uffici. Sono inoltre presenti 850 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.046 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono il 48% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 45% dall'attività di raccolta di metalli ferrosi e ghisa (67% dei ricavi), alluminio (9%), acciaio (8%) e rame (5%). La commercializzazione diretta di rifiuti raccolti e non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione genera il 64% dei ricavi per il 39% dei soggetti. Inoltre, nel 53% dei casi le imprese effettuano lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (34% dei ricavi), imprese di riciclaggio (32%) ed altre imprese manifatturiere (60% dei ricavi nel 38% dei casi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (67% del materiale raccolto e/o trattato), raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (40% del materiale raccolto e/o trattato nel 40% dei casi) ed, in misura minore, da imprese di demolizione industriale (33% nel 33%).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (91% dei soggetti), selezione manuale (85%), selezione meccanica (47%), controllo radiometrico (31%), taglio/smontaggio/asportazione (59%) e pressatura e/o compattazione (41%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1-2 pale meccaniche (nel 33% dei casi), 1 cesoia fissa (29%) ed 1 cesoia mobile (34%). I mezzi di trasporto utilizzati sono rappresentati da 1 automezzo con massa superiore a t. 12 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (43% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (33%).

Cluster 5 - Imprese specializzate nella raccolta dei metalli ferrosi

Numerosità: 648

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei soggetti) ed, in misura minore, società di persone (20%), con presenza di 2 addetti di cui 1 dipendente. Nel 68% dei casi non si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 293 mq di locali destinati a magazzino (nel 37% dei casi), 992 mq di magazzini all'aperto (50%) e 22 mq di uffici (58%).

Si tratta di imprese che ottengono il 95% dei ricavi dall'attività di raccolta di metalli ferrosi e ghisa (79% dei ricavi), alluminio (7%) ed acciaio (16% dei ricavi nel 46% dei casi). La commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione produce il 90% dei ricavi nel 32% dei soggetti.

La clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (88% dei ricavi nel 48% dei casi) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (82% nel 38%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (72% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è limitato alle fasi di raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (92% dei soggetti) e selezione manuale (44%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali mentre i mezzi di trasporto utilizzati sono 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 41% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (29%) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (25%).

Cluster 6 - Autodemolitori

Numerosità: 460

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (47% dei casi), società di persone (33%) e società di capitali (20%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 205 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 255 mq di magazzino e 29 mq di uffici. Sono inoltre presenti 928 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.549 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono l'88% dei ricavi dalla raccolta (inclusa l'attività di autodemolizione) di veicoli a motore e rimorchi (70% dei ricavi). Nel 40% dei casi il 16% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio. Inoltre, le imprese del cluster derivano il 29% dei ricavi dalla commercializzazione diretta di ricambi provenienti dal trattamento dei rifiuti, rottami e cascami e, nel 57% dei casi, viene effettuato lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti.

La clientela è formata da privati (34% dei ricavi), imprese di riciclaggio (32%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (40% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (58% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (75% del materiale raccolto e/o trattato nel 29% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (78% dei soggetti), selezione manuale (76%), taglio/smontaggio/asportazione (67%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (67%) e pressatura e/o compattazione (45%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 carrello elevatore, 1 ponte di sollevamento ed 1 pala meccanica (nel 19% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono formati da 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1 automezzo con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 che, nel 29% dei casi è attrezzato per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami ed 1-2 automezzi con massa superiore a t. 12 (25% dei casi).

Cluster 7 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento di legno e sughero

Numerosità: 99

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 46% ditte individuali, per il 38% società di capitali e per il 16% società di persone, con una struttura composta da 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 369 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione (34% dei casi), 816 mq di magazzino (45%) e 18 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.382 mq di magazzini all'aperto (46% dei casi).

Il 37% delle imprese ottiene l'82% dei ricavi dalla raccolta mentre nel 23% dei soggetti deriva il 96% dei ricavi dal trattamento e/o lavorazione (con ottenimento

della materia prima seconda) esclusivamente di legno e sughero (93% dei ricavi). Nel 45% dei casi il 65% dei ricavi deriva dalla fornitura di servizi connessi all'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti. Inoltre, la commercializzazione diretta di rifiuti raccolti e non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione genera l'82% dei ricavi per il 26% dei soggetti.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (67% dei ricavi nel 45% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (51% nel 39%) ed imprese di riciclaggio (63% nel 29%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (57% del materiale raccolto e/o trattato nel 33% dei casi).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (60% dei soggetti), selezione manuale (36%) e triturazione/macinazione (21%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori (38% dei casi), 1 transpallet (22%), 1 pala meccanica (34%) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (24%). I mezzi di trasporto utilizzati sono 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 32% dei casi), 1-2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (26%) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 (28%) di cui 2 attrezzati per la raccolta nel 21% dei casi.

Cluster 8 - Imprese specializzate nel riciclaggio di carta e cartone

Numerosità: 297

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di persone nel 38% dei casi e di capitali nel 35%) ed, in misura minore, ditte individuali (27%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 493 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 422 mq di magazzino

e 43 mq di uffici. Sono inoltre presenti 673 mq di magazzini all'aperto e, nel 39% dei casi, 1.266 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione.

L'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) genera il 46% dei ricavi delle imprese del cluster mentre il 40% deriva dall'attività di raccolta, soprattutto di carta e cartone (55% dei ricavi). La prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio genera il 15% dei ricavi. Nel 58% dei casi viene effettuato lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ed il 31% delle imprese risulta associato al relativo consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (30% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (29%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (22%) ed enti pubblici (20% dei ricavi nel 22% dei casi). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (67% del materiale raccolto e/o trattato), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (36% del materiale raccolto e/o trattato nel 41% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (33% nel 34%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (86% dei soggetti), selezione manuale (89%), legatura e/o imballaggio (75%), pressatura e/o compattazione (80%) e triturazione/macinazione (34%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 2 transpallets (nel 35% dei casi), 1 pala meccanica (18%) ed 1 impianto di triturazione/macinazione (33%). I mezzi di trasporto utilizzati sono 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (nel 37% dei casi) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, cascami e rottami (nel 45% dei casi).

Cluster 9 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento di tessuti

Numerosità: 225

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (44% dei casi) e società di persone (39%), con presenza di 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 235 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 365 mq di magazzino e 19 mq di uffici.

Il 42% dei ricavi delle imprese deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti (con ottenimento della materia prima seconda), la raccolta genera l'83% dei ricavi per il 29% ed infine, nel 24% dei casi, il 68% dei ricavi deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento del prodotto finito) di tessuti (93% dei ricavi). Inoltre, nel 24% dei casi, il 74% dei ricavi deriva dalla prestazione di altri servizi connessi al riciclaggio mentre la commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione genera il 76% dei ricavi per il 29% dei soggetti.

La clientela è rappresentata da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (50% dei ricavi) ed altre imprese manifatturiere (62% dei ricavi nel 41% dei casi), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito internazionale. L'export genera il 44% dei ricavi nel 41% dei casi.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (50% del materiale raccolto e/o trattato) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (85% del materiale raccolto e/o trattato nel 32% dei casi). Dall'attività di importazione deriva il 51% dei materiali raccolti e/o trattati per il 21% delle imprese.

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (41% dei soggetti), selezione manuale (80%), legatura e/o imballaggio (49%) e pressatura e/o compattazione (52%).

La dotazione dei beni strumentali è limitata alla presenza di 1 carrello elevatore ed 1 transpallet (nel 19% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 46% dei casi).

Cluster 10 – Riciclatori

Numerosità: 161

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 60% dei casi e di persone nel 21%), con una struttura composta da 7 addetti, di cui 6 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 866 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 376 mq di magazzino 63 mq di uffici. Sono inoltre presenti 1.668 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.394 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono il 57% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) ed il 26% dalla raccolta di una molteplicità di materiali, in particolare metalli ferrosi e ghisa (18% dei ricavi), alluminio (5%), rame (21% dei ricavi nel 39% dei casi), acciaio (6% nel 34%), altri metalli non ferrosi (11% nel 32%), materie plastiche PET (26% nel 21%) ed altre materie plastiche (43% nel 35%). Il 64% dei soggetti effettua lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami.

La clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (32% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (27%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (46% dei ricavi nel 42% dei casi). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (56% del materiale raccolto e/o trattato), imprese di demolizione industriale (20% del materiale raccolto e/o trattato nel 30% dei casi), raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (34% nel 41%) ed enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (35% nel 39%).

Il processo di lavorazione è completo ed è formato dalle fasi di raccolta (75% dei soggetti), selezione manuale (83%), selezione meccanica (75%), altri tipi di selezione (20%), controllo radiometrico (22%), taglio/smontaggio/asportazione (40%), legatura e/o imballaggio (32%), separazione magnetica (67%), vagliatura (42%), aspirazione di corpi estranei (29%), pressatura e/o compattazione (46%), triturazione/macinazione (83%), frantumazione (55%) e riduzione granulometrica/pellettizzazione (32%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 separatore meccanico, 1 impianto di triturazione/macinazione, 2 transpallets (nel 35% dei casi), 2 pale meccaniche (45%), 1 impianto di vagliatura (38%), 1 impianto di aspirazione (44%), 1 cesoia fissa (25%), 1-2 cesoie mobili (22%), 1 impianto di riduzione granulometrica (35%) ed 1 impianto di deferrizzazione (30%). I mezzi di trasporto utilizzati sono 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 42% dei casi), 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (37%) e 3 automezzi con massa superiore a t. 12 (52%) di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (42%).

Cluster 11 - Imprese specializzate nella raccolta multimateriale

Numerosità: 762

Le imprese appartenenti al cluster sono per il 59% ditte individuali, per il 22% società di persone e per il 19% società di capitali, con 2 addetti di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono formate da 238 mq di magazzino (nel 40% dei casi), 872 mq di magazzini all'aperto (44%) e 16 mq di uffici.

Si tratta di imprese che ottengono l'84% dei ricavi dall'attività di raccolta di una vasta gamma di materiali: metalli ferrosi e ghisa (20% dei ricavi), acciaio (10% dei ricavi nel 23% dei casi), alluminio (18% nel 40%), rame (20% nel 32%), altri metalli non ferrosi (21% nel 33%), veicoli a motore e rimorchi (58% nel 19%), altre materie plastiche (49% nel 13%), carta e cartone (33% nel 18%) ed altri materiali (42% nel 23%). Nel 34% dei casi, l'80% dei ricavi deriva dalla

commercializzazione diretta di rifiuti raccolti non destinati a successivo trattamento e/o lavorazione.

La clientela è rappresentata da imprese di riciclaggio (46% dei ricavi), altre imprese manifatturiere (66% dei ricavi nel 24% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (65% nel 32%) e privati (31% nel 21%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono principalmente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (74% del materiale raccolto e/o trattato).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta dei rifiuti, rottami e cascami (82% dei casi) e selezione manuale (46%).

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, non sono generalmente presenti beni strumentali. I mezzi di trasporto utilizzati sono 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46% dei casi) che, nel 21% dei casi, sono attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami, 1-2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 attrezzati per la raccolta dei rifiuti (21% dei casi) ed 1-2 automezzi con massa superiore a t. 12 (20%).

Cluster 12 - Imprese specializzate nella raccolta e nel trattamento di inerti

Numerosità: 72

Le imprese appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 63% dei casi e di persone nel 12%) ed, in misura minore, ditte individuali (25%), con una struttura composta da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in 3.623 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 4.155 mq di magazzini all'aperto (nel 43% dei casi) ed 33 mq di uffici.

L'attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti (con ottenimento della materia prima seconda) genera il 37% dei ricavi, dall'attività di raccolta deriva il 62% dei ricavi per il 31% delle imprese del cluster e nel 32% dei casi, il 73% dei ricavi deriva dall'attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti (con ottenimento del prodotto finito). I materiali trattati sono quasi esclusivamente inerti (93% dei

ricavi). Inoltre, la fornitura di servizi connessi all'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti genera il 51% dei ricavi nel 42% dei casi.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (80% dei ricavi nel 40% dei casi), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (55% nel 21%), imprese di riciclaggio (44% nel 19%) e privati (32% nel 19%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (57% del materiale raccolto e/o trattato) ed imprese di demolizione (61% del materiale raccolto e/o trattato nel 35% dei casi).

Il processo di lavorazione è caratterizzato dalle fasi di raccolta (56% dei soggetti), selezione manuale (40%), selezione meccanica (60%), selezione magnetica e/o elettromagnetica/deferizzazione (28%), vagliatura (53%), triturazione/macinazione (43%) e frantumazione (69%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 1 pala meccanica, 1 impianto di triturazione/macinazione ed 1 impianto di vagliatura (nel 43% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 42% dei casi) e 2 automezzi con massa superiore a t. 12 (26%).

Cluster 13 – Imprese di più grandi dimensioni che effettuano anche attività di smaltimento dei rifiuti

Numerosità: 169

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società di capitali (76% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (20%), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 1.223 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 1.053 mq di magazzino e 160 mq di uffici. Sono inoltre presenti 2.399 mq di spazi all'aperto destinati a produzione/lavorazione/trasformazione e 1.667 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono il 47% dei ricavi dall'attività di raccolta ed il 32% dall'attività di trattamento e/o lavorazione dei rifiuti (con ottenimento della materia prima seconda). Vengono trattati principalmente metalli ferrosi e ghisa (20% dei ricavi), acciaio (10% dei ricavi nel 27% dei casi), altre materie plastiche (16% nel 28%), carta e cartone (29% nel 37%) ed altri materiali (43% nel 34%). Viene inoltre effettuata la prestazione di servizi connessi al riciclaggio (17% dei ricavi) ed, in particolare, lo smaltimento dei rifiuti, rottami e cascami genera il 30% dei ricavi nel 31% dei casi. Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti, rottami e cascami viene effettuato dal 55% dei soggetti mentre il 27% dei rifiuti trattati non sono recuperabili e sono destinati alla discarica nel 34% dei casi. Il 24% dei soggetti risulta inoltre associato ad un consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata da altre imprese manifatturiere (29% dei ricavi), imprese di riciclaggio (23%), commercianti all'ingrosso e al dettaglio (18%), enti pubblici (15% dei ricavi nel 34% dei casi) e privati (24% nel 27%). L'area di mercato si estende dalle regioni limitrofe all'ambito internazionale: l'export genera il 26% dei ricavi nel 24% dei casi.

I materiali raccolti e/o trattati provengono da produttori di rifiuti, rottami e cascami (74% del materiale raccolto e/o trattato), enti locali e/o gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani (26% del materiale raccolto e/o trattato nel 41% dei casi) e raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (25% nel 31%).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (77% dei soggetti), selezione manuale (66%), selezione meccanica (37%), taglio/smontaggio/asportazione (20%), legatura e/o imballaggio (22%), messa in sicurezza materiali pericolosi/bonifica (19%), pressatura e/o compattazione (46%) e triturazione/macinazione (22%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 pala meccanica, 2 transpallets (nel 36% dei casi), 2 separatori meccanici, magnetici ed elettromagnetici (23%), 1 impianto di aspirazione (21%) e 2 impianti di triturazione/macinazione (34% dei casi). I mezzi di trasporto utilizzati sono 1

automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 2 automezzi con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12, e 3 automezzi con massa superiore a t. 12, di cui 2 attrezzati per la raccolta dei rifiuti.

Cluster 14 – Imprese specializzate nel riciclaggio delle materie plastiche

Numerosità: 72

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (di capitali nel 56% dei casi e di persone nel 26%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 591 mq di locali destinati a produzione/lavorazione/trasformazione, 474 mq di magazzino, e 61 mq di uffici. Sono inoltre presenti 742 mq di magazzini all'aperto.

Si tratta di imprese che ottengono il 76% dei ricavi dall'attività di trattamento e/o lavorazione (con ottenimento della materia prima seconda) di altre materie plastiche (81% dei ricavi) ed, in misura minore, del PET (67% dei ricavi nel 17% dei casi). Il 33% dei soggetti è associato al consorzio di filiera.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese manifatturiere (68% dei ricavi) ed, in misura minore, da commercianti all'ingrosso e al dettaglio (34% dei ricavi nel 39% dei casi) e da imprese di riciclaggio (50% nel 25%), su un'area di mercato che si estende dalle regioni limitrofe all'ambito nazionale.

I materiali raccolti e/o trattati provengono prevalentemente da produttori di rifiuti, rottami e cascami (68% del materiale raccolto e/o trattato) e, residualmente, da raccoglitori privati non convenzionati con i consorzi di filiera (59% del materiale raccolto e/o trattato nel 29% dei casi).

Il processo di lavorazione è formato dalle fasi di raccolta (32% dei soggetti), selezione manuale (54%), pressatura e/o compattazione (18%), triturazione/macinazione (88%), frantumazione (19%), densificazione (22%) ed estrusione (78%).

La dotazione dei beni strumentali è formata da 2 carrelli elevatori, 1 transpallet, 1 impianto di triturazione/macinazione, 1 impianto di aspirazione (nel 26% dei

casi), 1 cesoia fissa (25%), 2 trafilare (39%), 2 impianti di rigenerazione e/o riciclo di materiale plastico senza trattamento di acque reflue a valle (31%), 1 densificatore (18%) e 2 estrusori (43%). I mezzi di trasporto utilizzati sono 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (nel 44% dei casi), 1 automezzo con massa complessiva oltre t. 3,5 e fino a t. 12 (22%) ed 1 automezzo con massa superiore a t. 12 (33%).